

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 1396

## PROPOSTA DI LEGGE

d'iniziativa del deputato **CATANOSO GENOESE**

Istituzione del Ministero del mare

*Presentata il 19 luglio 2013*

ONOREVOLI COLLEGHI! — La nostra meravigliosa Patria è circondata da 7.456 chilometri di coste, 155.000 chilometri quadrati di acque marittime, interne e territoriali, che sono a tutti gli effetti parte del territorio dello Stato, e 350.000 chilometri quadrati di acque sulle quali abbiamo diritti esclusivi o doveri.

Dal punto di vista storico abbiamo una tradizione marinara, fin dai tempi dell'antica Roma, indubbia e di notevole spessore che ci pone ai massimi livelli rispetto alle altre nazioni che si affacciano sul mare e che possono vantare tradizioni simili o maggiori alle nostre.

Dal mare ricaviamo una buona parte della nostra tradizione alimentare, quella di eccellenza e di maggior pregio.

Attraverso il mare vengono trasportate nel mondo la maggior parte delle risorse, delle materie prime e dei prodotti industriali.

L'Unione europea, visto lo svilupparsi delle linee di tendenza in tal senso, prevede che ogni Stato membro eserciti un maggiore controllo sul proprio mare al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività economiche, per quanto riguarda la tutela dell'ambiente marino, la salvaguardia del trasporto umano e la sicurezza della navigazione.

Ebbene tutti questi compiti e queste competenze sono amministrati in Italia da diversi Ministeri e a giudizio del proponente, senza quella necessaria e doverosa visione comune e univoca delle problematiche legate alla vita in mare.

Con la presente proposta di legge si intendono riportare nell'ambito di un unico dicastero le funzioni e i compiti che hanno un collegamento con il mare, nonché la sua tutela, le sue risorse, il suo ecosistema e i trasporti marittimi.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. È istituito il Ministero del mare.
2. Al Ministero del mare sono attribuiti le funzioni e i compiti spettanti allo Stato in materia di protezione del mare, intesa come tutela dell'ambiente marino e costiero e di difesa del mare dagli inquinamenti, nonché in materia di pesca e di acquacoltura.
3. Al Ministero del mare sono trasferiti, con le inerenti risorse finanziarie, strumentali e di personale, le funzioni e i compiti: del Corpo delle capitanerie di porto; della Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura; del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale — Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali; della Direzione generale per la protezione della natura e del mare — Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare in materia di protezione del mare; della Direzione generale per il trasporto marittimo e per vie d'acqua interne e della Direzione generale per i porti del Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici — Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

